

IL CASO

No bipartisan allo sconto di tasse per Ryanair «A noi solo le briciole»

di **Margherita Montanari**
a pagina 2

L'aeroporto

Ryanair, no bipartisan allo sconto sulle tasse «Qui restano le briciole»

I consiglieri: «Roma riveda le proporzioni»

È un nientino alla richiesta di Ryanair di abbassare l'addizionale municipale sui passeggeri all'imbarco e un appello a Roma per una distribuzione più equa delle risorse derivanti dal prelievo alle compagnie aeree, quello emerso nel question time di ieri in consiglio comunale a Bologna. «Non sono i comuni a poter decidere sulle riduzioni e soprattutto non crediamo che debbano essere i comuni a pagare eventuali riduzioni, visto che sono i beneficiari minoritari, contrariamente a quella che era la finalità iniziale di questa imposta», ha messo in chiaro in aula l'assessora Roberta Li Calzi.

La questione è stata sollevata con un ordine del giorno a prima firma del consigliere Detjon Begaj (Coalizione Civica), dopo la nota in cui Ryanair annunciava le rotte estive sull'Aeroporto Marconi. La compagnia contestava anche l'aumento dell'addizionale

comunale sui passeggeri nei grandi scali italiani, Bologna inclusa, e chiedeva al governo un passo indietro, in cambio di investimenti e assunzioni.

Ma nel capoluogo emiliano la desiderata della compagnia irlandese non hanno trovato sponde. Per maggioranza e opposizione la richiesta di Ryanair non sta in piedi. La tassa è considerata troppo bassa e i fondi che arrivano a Palazzo d'Accursio dall'addizionale pochi in proporzione al numero di viaggiatori che orbitano sull'aeroporto bolognese.

Su questo secondo tema, le critiche si concentrano su Roma. «La norma nazionale, nel modo in cui ripartisce i soldi, è uno scandalo», ha detto Begaj, criticando il meccanismo di ripartizione dell'addizionale sui passeggeri. Le compagnie aeree versano infatti la tassa al gestore aeroportuale, che la trasferisce allo Stato. Il governo gira

ai comuni solo una minima parte del prelievo. Eppure, «l'aeroporto impatta sulla città», ha aggiunto il consigliere, sottolineando che, nonostante i 10 milioni di viaggiatori, il capoluogo emiliano ha ricevuto appena 291.747 euro nel 2023, e cifre simili negli anni precedenti.

Nell'aeroporto di Bologna, l'addizionale municipale è di 6,50 euro a passeggero e dal primo aprile salirà di 50 centesimi. L'assessora Roberta Li Calzi ha confermato che l'aumento è destinato ai territori, ma l'altra quota «solo in minima parte arriva ai comuni su cui insiste l'area aeroportuale, nonostante la tassa sia nata proprio per ripagare i comuni dei disagi creati», inclusi quelli ambientali e legati all'overtourism. Un controsenso su cui l'Anci ha già fatto battaglia, chiedendo di aumentare ciò che spetta alle città dal 40% al 60% e avere «più certezza negli incassi, vi-



Peso: 1-2%, 2-23%

sto l'andamento altalenante».

Maggiori prelievi fiscali, ha fatto notare Claudio Mazzanti (Pd), servirebbero a finanziare investimenti «a beneficio della cittadinanza». Il consigliere ha bollato le richieste di Ryanair come «ridicole». Una posizione condivisa anche da Fratelli d'Italia, con Felice Caracciolo che ha definito l'atteggiamento della compagnia

irlandese un «ricatto». Per Claudia Bernagozzi (Pd) «non si può pensare di continuare a ragionare di aumento di rotte e passeggeri».

Margherita Montanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessora Li Calzi

Non sono i comuni a decidere sulle riduzioni, tra l'altro noi siamo i beneficiari minoritari»



In campo

L'assessora al bilancio

Roberta Li Calzi

ha respinto la

richiesta di

Ryanair di

abbassare le

tasse per i

passeggeri



Peso:1-2%,2-23%